

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TEIC83100E

I.C.TE4 S.NICOLO A T.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- San Nicolò a Tordino è una moderna frazione, situata a 7 Km dal centro del comune di Teramo, lungo l'arteria che dal capoluogo porta verso la costa adriatica. Data la strategica posizione geografica, è diventato il principale polo industriale e commerciale della città, attestandosi tra i più grandi punti di espansione di Teramo.</p> <p>- La frazione è luogo di transito e di scambio di culture e di razze diverse.</p> <p>- Nel nostro Istituto sono presenti 46 alunni con cittadinanza non italiana: cinesi, marocchini, albanesi, rumeni, macedoni, sudamericani, moldavi. In prevalenza si tratta di alunni extracomunitari.</p> <p>-Nel nostro Istituto risultano pochi casi di studenti in situazione di particolare svantaggio, dai dati dichiarati in segreteria in fase di iscrizione alle prove Invalsi.</p>	<p>- Negli ultimi anni, la frazione ha risentito della crisi economica generale che ha costretto alla chiusura numerose aziende, abbassando il livello socio-economico e culturale. Gli eventi sismici e meteorologici dell' anno scolastico 2016/17 hanno ulteriormente aggravato la situazione, determinando uno spopolamento dalla frazione verso la costa</p> <p>- I nuclei familiari non sempre sono coesi, se non addirittura disgregati; i genitori hanno talvolta percezioni ed aspettative non consoni in termini di rispetto e di fiducia nei confronti della Scuola</p> <p>- I genitori dei bambini stranieri non sempre seguono con la dovuta attenzione la vita scolastica dei propri figli</p> <p>- Rispetto a quanto risulta dai dati di contesto Invalsi, il tasso di genitori senza occupazione è abbastanza consistente, come si evince anche dalla partecipazione alla contribuzione volontaria a favore della scuola. Inoltre, anche quando i genitori risultano occupati, si tratta solitamente di attività occasionali e a basso reddito. Infatti le opportunità lavorative che offre il territorio sono prevalentemente stagionali e precarie</p> <p>- Il background familiare degli alunni stranieri presenta prevalentemente situazione di svantaggio culturale ed economico.</p> <p>- Le famiglie degli alunni stranieri spesso non riescono ad integrarsi nel contesto territoriale, soprattutto per lo svantaggio linguistico, e preferiscono relazionarsi con famiglie della stessa comunità etnica</p> <p>-Diversi ragazzi vivono situazioni familiari complesse</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto opera nella frazione di San Nicolò a Tordino (e piccoli centri limitrofi), nella provincia di Teramo. La sua posizione sull'arteria che collega il centro di Teramo all'Adriatico e la presenza di una piccola area industriale e artigianale, e, se un tempo era un polo di attrazione economica e un luogo di incontro e di scambio di culture diverse, ora vive un progressivo spopolamento ed impoverimento socio-economico culturale in seguito alla crisi, agli eventi sismici e meteorologici.</p> <p>La scuola si avvale della collaborazione e del sostegno operativo di qualche associazione locale senza fini di lucro presenti nel territorio, di tipo culturale e sportivo e delle Istituzioni: Centri di Riabilitazione SanSteFar,S.A.N.E.X.e ANFFAS; Associazione Consorzio Futura;Associazione "San Nicolò per crescere";ConfCommercio;Fondazione Tercas;Centro Commerciale "Gran Sasso" (Conad); Università degli Studi di Teramo e dell'Aquila; Polizia di Stato; Vescovado;Polo Museale LARCA;Associazioni Sportive territoriali;Polizia Municipale;CONI;Conservatorio statale "Braga" Teramo;Scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Teramo;CTS di Nereto;Casa editrice Lisciani; Istituto di Formazione ConSorForm;Istituti scolastici dell'Ambito; tutti operano in sinergia con la scuola a supporto del PTOF.</p>	<p>-I nuclei familiari non sempre sono coesi, se non addirittura disgregati; i genitori hanno talvolta percezioni ed aspettative non consoni in termini di rispetto e di fiducia nei confronti della Istituzione - Scuola.</p> <p>- I genitori non sempre seguono con la dovuta attenzione la vita scolastica dei propri figli.</p> <p>- Rispetto a quanto risulta dai dati di contesto Invalsi, il tasso di genitori senza occupazione è abbastanza consistente, come si evince anche dalla partecipazione alla contribuzione volontaria a favore della scuola.</p> <p>-La scuola comprende plessi dislocati in un'area ampia,non opportunamente collegata</p> <p>-Le richieste della scuola, atte a garantire una migliore e più efficiente organizzazione dei servizi, non sempre ricevono risposte adeguate da parte dell'Istituzione comunale in ordine ai seguenti nodi cruciali: trasporto degli alunni e orari ad esso connessi; edilizia scolastica non sempre adeguata.</p> <p>-Le scuole hanno disponibilità di spazi inferiore alle esigenze, in rapporto al n° di iscritti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con mezzo privato, ma non collegati da mezzo pubblico. - Assenza delle barriere architettoniche in gran parte dell'Istituto. - Nella scuola primaria di Nepezzano tutte le 5 aule sono dotate di Lim, grazie ai finanziamenti acquisiti dalla vincita del Concorso Giffoni - Aula multimediale presente nei due plessi di scuola primaria e nel plesso di scuola secondaria. - Attribuzione di finanziamenti e materiale didattico grazie alla partecipazione a bandi PON e a concorsi -Arricchimento della Biblioteca grazie all'iniziativa di raccolta dei genitori -Tutti i Plessi sono collegati ad Internet;la scuola secondaria si avvale della fibra ottica - Sponsorizzazioni da parte di enti privati del territorio. - Una delle scuole dell'infanzia è dotata di laboratorio informatico. - Presenza di strumenti musicali (pianoforte, batteria, chitarra, sassofono) nella scuola secondaria di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dislocazione geografica dei numerosi plessi: sei plessi di scuola infanzia, due di scuola primaria e uno di secondaria di 1^ grado, situati ad una distanza di alcuni Km, non collegati dal trasporto urbano e solo parzialmente dagli scuolabus. - Non tutti i plessi sono dotati di attrezzature multimediali e tecnologiche. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scuola dell'infanzia con dotazione carente - solo poche aule della scuola primaria Serroni e della scuola secondaria sono dotate di LIM. - Nella scuola primaria di Nepezzano non c'è la palestra. - La biblioteca della scuola primaria Serroni è temporaneamente ubicata in una rientranza del corridoio a causa della mancanza di aule libere. - Nei vari plessi c'è assenza di ampi spazi per attività laboratoriali. - Nelle scuole dell'infanzia di Colle Atterrato e Sant'Atto mancano spazi chiusi adibiti a mensa.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La maggior parte delle insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato (garanzia di un buon livello di continuità didattica). - La maggior parte del corpo docente appartiene alla fascia di età 45+ (garanzia di esperienza professionale). - All'alta percentuale di docenti stabili nell'Istituto, che assicurano continuità didattica, si uniscono i docenti che portano una ventata di innovazione professionale - Nella Scuola Primaria e nell'Infanzia risulta un discreto numero di docenti con certificazione linguistica, informatica e di educazione motoria. -Il corpo docente ha partecipato con entusiasmo al peer to peer sulle nuove tecnologie e sulla didattica, portato avanti da colleghi più esperti -Molti docenti hanno partecipato a percorsi di ricerca-azione, con disseminazione all'interno dell'ordine di scuola - La presenza di docenti nuovi ha fornito l'occasione per una proficua autovalutazione interna. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non molti docenti sono disponibili all'assunzione formale di incarichi di staff, anche se si evidenzia una spontanea partecipazione informale alle iniziative dell'Istituto - L'esaurimento delle graduatorie di sostegno ha determinato la nomina di personale a tempo determinato sprovvisto di adeguata preparazione. -Pur avendo riscontrato un notevole miglioramento, occorre continuare nell'azione di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nei nostri Istituti la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva o all'esame di stato risulta superiore alla media locale, regionale, nazionale. - La perdita degli studenti in corso d'anno è bassa: essa è dovuta a trasferimento per motivi di lavoro dei genitori, prevalentemente stranieri - Presenza di docenti di organico potenziato post- sisma (scuola dell'infanzia) - Sono stati elaborati documenti di valutazione, condivisi tra i docenti dello stesso ordine 	<ul style="list-style-type: none"> - All'Esame di Stato, la percentuale di studenti diplomati con voto 9/10 risulta leggermente inferiore alla media locale, regionale e nazionale. - Permangono difficoltà in merito ad una valutazione del tutto condivisa, anche alla luce della nuova normativa

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di studenti in uscita è in linea con la media territoriale; si ritiene comunque non rilevante questo dato in quanto dovuto essenzialmente a trasferimento per motivi di lavoro dei genitori, prevalentemente stranieri

L'Istituto garantisce il successo formativo degli alunni attraverso l'individualizzazione dei percorsi, l'utilizzo di strategie d'insegnamento-apprendimento alternative alla lezione frontale:

- *progetti formativi PON e PO-FSE
- *didattica innovativa e laboratoriale, anche in conseguenza di percorsi di ricerca-azione svolti dai docenti
- *miglioramento dell'ambiente di apprendimento a seguito di utilizzo di finanziamenti europei e derivanti da vincita di concorsi
- *cooperative-learning
- *tutoring
- *progetti di recupero in orario extracurricolare finanziati con il FIS, in orario curricolare ed extracurricolare con l'utilizzo e delle ore di compresenza o di potenziamento
- *progetti di lingua per l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri
- *progetto di lingua inglese ("Cambridge") con docenti madrelingua
- *progetti di educazione fisica con esperti esterni.


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi, giustificati dal trasferimento dei genitori o dall'affidamento dei minori a case-famiglia in altri comuni .

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>- I dati Invalsi ci restituiscono risultati dell'istituto generalmente superiori rispetto all'Abruzzo e rispetto alla media nazionale, sia rispetto alla prova di italiano che a quella di matematica</p> <p>- La variabilità TRA e DENTRO, sia nell'area linguistica che in quella matematica, è inferiore o superiore al dato nazionale, a seconda della classe di riferimento</p> <p>- SCUOLA SECONDARIA</p> <p>- punteggio in italiano è più o meno in linea rispetto alla media regionale e nazionale</p>	<p>- Si nota un divario tra i risultati di due classi (una seconda e una quinta) della scuola primaria Serroni, rispetto alle altre dello stesso plesso</p> <p>- Il punteggio in matematica nella scuola secondaria risulta decisamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>-il risultato non particolarmente positivo in matematica nella scuola secondaria trova riscontro nell'effetto scuola al di sotto della media regionale e parziale motivazione nella composizione delle classi, che non ha assicurato equi-eterogeneità tra gli alunni</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal report Invalsi si evince che sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte della scuola primaria, in italiano come in matematica, i risultati raggiunti dagli alunni generalmente sono in linea o superano la media regionale e nazionale. Nella scuola secondaria di 1^a grado i risultati raggiunti dagli alunni in italiano sono in generale in linea rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e in linea con la media nazionale, mentre si rilevano criticità nei risultati di matematica, inferiori rispetto alle medie locali e nazionali. L'effetto scuola è quasi sempre positivo.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mira a sviluppare maggiormente le competenze-chiave di Cittadinanza, raggiunte a diversi livelli dalla maggior parte degli studenti, rilevate dalla documentazione prodotta dai vari Consigli di Classe.</p> <p>L'intero Istituto valuta con criteri espliciti e condivisi le competenze di cittadinanza attiva degli studenti, attraverso la formulazione di un Curricolo Verticale, griglie di rilevazione e valutazione, rispondenti al Decreto 62/2017.</p> <p>La scuola progetta percorsi sullo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto d'Istituto triennale "Educazione alla legalità" calato nei vari ordini di scuola e declinato, nel presente a.s., secondo diversi percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza; - incontri con la Polizia postale e workshop sul Cyberbullismo; - progetti di educazione e di sostenibilità alimentare/ambientale; - corsi PON e PO-FSE sui temi della legalità. <p>Per veicolare un corretto metodo di studio (imparare ad imparare) l'Istituto promuove azioni di recupero e potenziamento, utilizzando i docenti dell'organico potenziato e specifici percorsi.</p> <p>Per migliorare la conoscenza della lingua inglese sono stati svolti alcuni progetti (CLIL e certificazioni Cambridge).</p> <p>L'Istituto ha promosso iniziative per la diffusione della cultura digitale e imprenditoriale, che hanno avuto ricadute positive sulla maggioranza degli alunni, come si evince dalle attestazioni conseguite.</p>	<p>Nel PTOF alcuni indicatori rilevano le seguenti problematiche: diffusa richiesta educativa differenziata in rapporto ai contesti familiari; tendenza dei ragazzi a sottovalutare l'impegno personale; carenza di autocontrollo che genera alcune concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi; necessità di superare forme di isolamento derivanti dal contesto territoriale e socio-ambientale.</p> <p>L'azione sinergica della famiglia viene talvolta a mancare per cui risulta più difficile far maturare nei ragazzi un profondo senso di responsabilità e di condivisione delle regole del vivere civile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L' Istituto ha stabilito ed adottato documenti e criteri condivisi, che hanno consentito di superare alcune criticità che erano state riscontrate nel precedente a.s., legate al comportamento e allo sviluppo di alcune competenze sociali e civiche; si è attivato con percorsi, progetti e metodologie per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Si ravvisa la necessità di mantenere lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale e la promozione di proposte innovative adeguate alle peculiarità personali degli alunni e allo sviluppo del senso di identità e di appartenenza all'Istituto.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza nella scuola primaria mostrano un'azione efficace dell'Istituto sia in italiano che in matematica. Esaminando i risultati conseguiti nella scuola secondaria di II grado, gli alunni ottengono esiti peggiorativi, tuttavia il livello delle competenze in uscita dal nostro Istituto, come rilevato dalle prove INVALSI, era in linea con il dato nazionale.	Nel passaggio alla scuola secondaria di I grado, gli studenti ottengono esiti non sempre coerenti con i precedenti, in quanto si evidenzia qualche difficoltà in matematica. Mentre la composizione della classe nella scuola primaria si mantiene quasi del tutto stabile, consentendo un'azione didattica continuativa, nella scuola secondaria di I grado si evince una frequente variazione del gruppo classe, anche in corso d'anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI sono in linea o superiori rispetto ai dati regionali e nazionali. I risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di I grado sono abbastanza buoni, anche se si rileva qualche difficoltà in matematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua, nel curricolo verticale sviluppato, i traguardi di competenze chiave anche trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire anno per anno. La realizzazione di progetti PON e PO-FSE ha consentito di realizzare una forte azione di ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto ha inoltre aderito a iniziative progettuali proposte da enti esterni (Associazione Italiana Celiachia, Screening BES, FAMI.....) I docenti hanno effettuato azioni di recupero e potenziamento in flessibilità oraria e utilizzando il FIS.</p> <p>Gli insegnanti operano nell'ambito di un curricolo elaborato secondo le Nuove Indicazioni Nazionali e pienamente condiviso, sia in senso orizzontale sia verticale, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa in una prospettiva di sviluppo della persona come evidenziato nella mission e nella vision dell'Istituto.</p>	<p>A volte risulta difficoltoso sviluppare il curricolo d'Istituto per classi parallele a causa di realtà molto disomogenee (presenza di stranieri, BES, DVA, background socio-economico). Rimane da elaborare un modello di certificazione delle competenze anno per anno, tenuto conto delle Nuove Indicazioni Nazionali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica, revisionata annualmente, è sviluppata dai dipartimenti disciplinari, secondo le linee previste dal curricolo verticale e mediante la realizzazione di modelli e format comuni.</p> <p>La progettazione di classe, coerente con l'impianto pedagogico del PTOF, trova riscontro in organizzazioni orarie e logistiche adeguate allo svolgimento delle varie attività (lavori di gruppo, didattica laboratoriale, compiti di realtà...).</p> <p>Nella Scuola Primaria, la programmazione comune per classe avviene settimanalmente e quella per classi parallele/ambito disciplinare avviene mensilmente, coinvolge tutti gli insegnanti, che, di volta in volta, valutano l'efficacia delle scelte adottate e provvedono alla revisione della progettazione.</p> <p>Nella scuola secondaria l'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione avviene mediante una riflessione realizzata durante le riunioni di dipartimento e i consigli di classe.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia la revisione della progettazione avviene durante gli incontri di intersezione assembleare.</p>	<p>Il coordinamento delle attività di programmazione tra i vari ordini di scuola risulta talvolta di difficile realizzazione ed andrebbe migliorato.</p> <p>L'intreccio dei docenti in alcuni team della scuola primaria rende difficoltosa l'organizzazione delle ore di programmazione settimanale e dipartimentale.</p> <p>Gli incontri di dipartimento, pur abbastanza numerosi, risultano comunque insufficienti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto sono stati fissati, per i due ordini di scuola, criteri di valutazione e misurazione degli apprendimenti e del comportamento, secondo le disposizioni della normativa ministeriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il livello degli apprendimenti - i processi e la progressione degli apprendimenti -le competenze di cittadinanza -cittadinanza e costituzione <p>I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione, di tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni sistematiche, compiti per competenze e rubriche metacognitive - verifiche per obiettivi orali, scritte e pratiche <p>L'Istituto ha elaborato rubriche per la valutazione delle competenze articolate in rubriche di prestazione, rubrica di riflessione metacognitiva, griglia di osservazione sistematica e rubrica di valutazione.</p> <p>I risultati della valutazione sono finalizzati a rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>Il coordinamento delle attività di programmazione, tra i vari ordini di scuola, risulta talvolta di difficile realizzazione per il numero limitato di incontri dipartimentali verticali.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado mancano, inoltre, ore settimanali di programmazione coordinata.</p> <p>La cultura della valutazione risulta ancora legata al raggiungimento degli obiettivi e non allo sviluppo delle competenze.</p> <p>Pur essendo stati condivisi criteri di valutazione comuni, non sempre vengono applicati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento anno per anno. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni finali dei due ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'Istituto.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, nonché dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline.

La scuola rilascia la certificazione delle competenze solo al termine delle classi V primaria e III secondaria di I grado.

I docenti si avvalgono regolarmente di alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un laboratorio multimediale in ciascun plesso di Scuola Primaria; -un laboratorio multimediale in uno dei sei plessi di Scuola dell'Infanzia; -un laboratorio multimediale nel plesso di Scuola Secondaria di I grado; -una palestra nel plesso di Scuola Secondaria e in un solo plesso di Scuola Primaria; -un'aula di psicomotricità nella Scuola Sec. e in uno dei due plessi di Scuola Primaria; -un "angolo"/biblioteca in un solo plesso di Scuola Primaria; -un laboratorio per attività tecnico-grafiche nel plesso di Scuola Secondaria; -un laboratorio musicale nel plesso di Scuola Secondaria; -una sala di lettura in uno dei sei plessi di Scuola dell'Infanzia, mentre negli altri si utilizzano spazi comuni. <p>L'Istituto individua figure di riferimento per curare e coordinare gli spazi laboratoriali.</p> <p>Le biblioteche di classe vengono curate dagli insegnanti, con l'ausilio delle famiglie e di donazioni sporadiche.</p> <p>I materiali per le attività scientifiche ed espressive, nella Scuola Primaria, vengono acquistati con il contributo economico versato dalle famiglie, al momento dell'iscrizione.</p> <p>Le dotazioni laboratoriali sono state ampliate grazie ai finanziamenti provenienti da specifici progetti.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è, nella Scuola Primaria e nella Scuola Sec., adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nella Scuola Primaria è di 27 ore settimanali su 6 giorni; -nella Scuola Secondaria è di 30 ore settimanali su 6 giorni. 	<p>In un plesso di Scuola Primaria dell'Istituto manca un'aula destinata alla psicomotricità, nell'altro manca la palestra.</p> <p>Nelle scuole dell'Infanzia mancano le palestre.</p> <p>In alcuni plessi di Scuola dell'Infanzia l'organizzazione oraria è articolata su 6 giorni, con conseguente riduzione delle ore di compresenza dei docenti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie.</p> <p>L'assenza nella Scuola Primaria di spazi chiusi dedicati alla biblioteca e il numero limitato di volumi recenti ne scoraggiano l'utilizzo.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto Comprensivo è impegnato nel processo di sviluppo di una cultura per l'innovazione attraverso proposte formative rivolte ai docenti, comprensive di sperimentazione in classe. In particolare, durante l'anno scolastico sono stati organizzati percorsi formativi sulle competenze, sulle nuove tecnologie, sulle strategie di gestione della classe, sull'inclusione.</p> <p>All'interno dell'Istituto una discreta percentuale di docenti si impegna nell'applicazione di una didattica innovativa confrontandosi con regolarità.</p> <p>La realizzazione di formazione peer-to-peer ha permesso la diffusione di cultura digitale tra i docenti.</p> <p>Lo staff, coinvolto in prima persona nei processi di innovazione, mantiene rapporti costanti con il DS, per permettere la verifica della piena attuazione delle linee programmatiche ed individuare possibili criticità.</p>	<p>Alcuni docenti utilizzano con qualche incertezza le tecnologie informatiche.</p> <p>Occorre proseguire l'azione formativa sulla progettazione e valutazione delle competenze.</p> <p>L'assenza della LIM in molte aule limita l'applicazione di modelli didattici innovativi.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si caratterizza come sistema complesso in cui la qualità e l'efficacia educativa sono direttamente connesse alla costruzione di un clima sociale positivo e di un contesto partecipato, attraverso progetti di educazione alla legalità, prevenzione del bullismo, rivolti a tutti gli alunni, attività di gruppo, cooperative learning, tutoring e partecipazione a progetti destinati alle classi più problematiche.</p> <p>Pur essendosi verificati episodi di comportamenti scorretti, l'istituto ha attuato azioni volte alla rieducazione, piuttosto che semplici sanzioni disciplinari.</p> <p>L'Istituto si avvale della presenza di due docenti curricolari psicoterapeuti, che hanno costituito un punto di riferimento in particolari momenti.</p> <p>L'Istituto ha organizzato percorsi formativi per i docenti sulla gestione di classi difficili e sull'inclusione (musicoterapia)</p>	<p>Alcuni ragazzi manifestano carenza di autocontrollo che genera alcune concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi.</p> <p>In alcuni casi la scuola è referente unica nella gestione dei comportamenti problematici degli alunni in quanto non sempre le famiglie sono collaborative.</p> <p>Frequenti ritardi all'ingresso a scuola, da parte degli alunni, dimostrano una limitata attenzione delle famiglie nei confronti dell'Istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti (assenza di palestra in una scuola primaria, mancanza di aule libere per la creazione di spazi alternativi di apprendimento).
La scuola incentiva l'utilizzo di didattiche innovative tramite azione formativa sui docenti e realizzazione di specifici progetti per i ragazzi.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
I conflitti tra studenti sono gestiti con l'attivazione di progetti di convivenza civile e con il coinvolgimento delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: a tale scopo è stata approntata un'aula di psicomotricità nella Scuola Secondaria. E' stata inoltrata richiesta al Comune per la realizzazione di lavori di adeguamento per un'aula di psicomotricità anche nella Scuola Primaria. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, che si coordinano sistematicamente con gli operatori socio-sanitari che seguono gli alunni con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi e l'aggiornamento di tali Piani viene monitorato con regolarità. Il GLI comprensivo della componente genitori si riunisce periodicamente. La scuola realizza attività di accoglienza e di inclusione per gli studenti stranieri. Nell'ultimo anno l'istituto ha aderito al progetto Area a rischio finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo, articolato in rientri aggiuntivi per gruppi di livello, destinato anche agli alunni non italofoeni. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, come la partecipazione alla giornata sull'autismo. Particolare attenzione viene data agli alunni BES per i quali viene predisposto, in accordo con la famiglia, un PDP all'interno del quale vengono definite strategie didattiche adeguate. Partecipazione a bandi PON specifici.	Carenza di spazi adeguati, in particolare nella Scuola Primaria. Mancanza di mediatori culturali messi a disposizione dal Comune, cui la scuola cerca di ovviare con risorse interne, come la presenza di una maestra specialista nell'insegnamento di italiano L2.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disturbi certificati e non, gli stranieri e quelli provenienti da contesti socio-economici depressi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti BES vengono realizzati interventi pianificati in aula, sempre monitorati e valutati.

Sono stati avviati percorsi formativi per docenti. La scuola realizza interventi di recupero per alunni con difficoltà, nelle ore di contemporaneità di servizio o extracurricolari, lavorando per gruppi di livello e utilizzando metodologie peer-to-peer, cooperative learning, peer tutoring. È stata favorita la partecipazione di alunni DVA a tutte le attività organizzate dalla scuola, con risultati estremamente soddisfacenti.

Il monitoraggio dimostra l'efficacia degli interventi attuati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso corsi curriculari e extra-curricolari di inglese, latino, matematica ed italiano. L'Istituto propone corsi per l'acquisizione di certificazione Cambridge (potenziamento lingua inglese).

Difficoltà di sistematica organizzazione oraria per gruppi di livello .
Mancanza di mediatori culturali messi a disposizione dal comune.
Mancanza di uno sportello di consulenza psicologica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica è da sempre impegnata nella realizzazione di progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e dal MIUR, volti all'inclusione sociale e all'integrazione degli alunni con disabilità. Nella progettazione didattica di classe sono presenti dei percorsi individualizzati di recupero per gli alunni in difficoltà, anche in riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo.

I docenti utilizzano attività e strategie didattiche di personalizzazione e individualizzazione, coordinandosi con il personale socio-sanitario che segue gli alunni certificati, in base alle diverse capacità degli studenti. Il GLI si riunisce con regolarità.

Particolare attenzione viene data agli alunni BES, per i quali viene predisposto, in accordo con la famiglia, un PDP, all'interno del quale vengono definite opportune strategie didattiche.

E' stata individuata una funzione strumentale sull'inclusione, coadiuvata da un gruppo di docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si confrontano per la formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto prevede un piano di interventi, a cura della Funzione strumentale a tale scopo individuata, in cui vengono progettate attività di raccordo, laboratori e attività di accoglienza tra le classi ponte. L'orientamento in uscita si realizza con percorsi formativi che mirano alla valorizzazione dei talenti, incontri con docenti delle scuole superiori, Open Day per tutti gli ordini di scuola, attività organizzati in alternanza scuola-lavoro. Si organizzano incontri formativi ed informativi con le famiglie per garantire la continuità orizzontale. L'Istituto ha risposto al bando PON sull'orientamento ed è stato finanziato. E' stato sviluppato un corso di coreutica musicale curricolare nelle classi quarte e quinte della Scuola primaria e nella scuola dell'infanzia	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado; di conseguenza non sempre può verificare l'efficacia degli interventi realizzati. Rimane da realizzare un raccordo tra i vari ordini di scuola in corso d'anno successivamente alle prime verifiche, in modo da consentire una rimodulazione degli obiettivi.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi, in orario curricolare. Organizza, altresì, incontri e attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Il Consiglio di Classe lavora costantemente sul "consiglio" orientativo per la durata dell'intero anno scolastico della classe terza, rendendo partecipi le famiglie: tale indicazione viene seguita dalla maggior parte degli studenti, con risultati più che soddisfacenti. All'interno delle iniziative di Open Day, sono state ospitate tutti gli Istituti di istruzione di II grado, per favorire la conoscenza dei diversi percorsi di studio. Propone sin dall'Infanzia percorsi per la scoperta e la valorizzazione di talenti (musica, teatro, lingua straniera...).	Mancano il monitoraggio ed il riscontro alla fine del primo anno di scuola superiore. Alle iniziative di Open Day non sempre partecipano tutti gli alunni e le relative famiglie, in quanto preferiscono visitare autonomamente le scuole che intendono frequentare


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato in partenariato con l'IIS "Alessandrini-Marino" un progetto di avvio allo "Scratch", che gli alunni dell'istituto superiore hanno realizzato, in alternanza scuola-lavoro, presso il nostro istituto. Nella scuola dell'infanzia sono stati attivati percorsi di formazione di inglese full-immersion grazie al partenariato con il liceo linguistico Milli, in alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Sono state attivate convenzioni con la ConSorForm e con l'UNIVAQ per la realizzazione di tirocini formativi. La scuola ha rapporti di partenariato con tutti gli istituti secondari di secondo grado del Comune, per la realizzazione di laboratori di orientamento proposti nel progetto presentato per il PON sull'orientamento.</p>	<p>A volte le tirocinanti non hanno dimostrato la necessaria riservatezza richiesta dal contesto scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi, in particolar modo quelle finali, anche grazie a convenzioni con scuole secondarie di II grado, in alternanza scuola-lavoro. Le attività di orientamento sono state pianificate in modo sufficiente, coinvolgendo anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, fin dalla scuola dell'infanzia. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Rimane ancora da realizzare un monitoraggio nei risultati degli alunni presso la scuola secondaria di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision vengono esplicitate nel PTOF che rappresenta il documento fondante di tutte le attività.</p> <p>La pianificazione delle scelte didattiche e formative è congruente agli scenari nazionali e comunitari e, conseguentemente, le attività progettuali sono articolate in modo da "garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il proprio successo formativo".</p> <p>Lo staff dell'Istituto agisce cercando di coinvolgere tutti i portatori di interesse nello sviluppo della vision e degli obiettivi strategici ed operativi.</p> <p>La scuola pubblica on-line il PTOF, il Piano annuale delle attività e tutta la documentazione scolastica d'Istituto.</p> <p>Tutte le attività svolte dalla scuola sono comunicate nel sito allo scopo di una socializzazione e rendicontazione alla collettività.</p>	<p>E' da migliorare l'aspetto comunicativo tra le varie componenti della comunità scolastica, anche a causa della dislocazione in numerosi plessi.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La Dirigenza attua una politica di leadership diffusa - La scuola utilizza le tecnologie esistenti - Il processo di sviluppo degli obiettivi avviene tramite la "catena delle responsabilità", la definizione dei compiti e forme appropriate di gestione. -Le scelte organizzative sono coerenti e allineate agli obiettivi strategici e operativi dell'IC - Chiara definizione dei compiti affidati agli organi collegiali - Trasparenza degli obiettivi prioritari e del percorso educativo e formativo che la scuola vuole perseguire - Continuità orizzontale e verticale - Strumenti condivisi per la comunicazione scuola-famiglia - I progetti ed i principali servizi che caratterizzano la mission sono monitorati in parte con gli strumenti previsti dai progetti stessi e in parte sono affidati alla rendicontazione in sede collegiale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi strategici sono per la maggior parte qualitativi e quindi risulta difficoltoso valutare gli impatti delle azioni sui risultati - Difficoltà di raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche a causa della distanza tra i diversi plessi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A tutti i livelli dell'organizzazione sono presenti figure in grado di acquisire particolari necessità del personale e farsi portavoce presso la direzione.</p> <p>Tra agosto e settembre gli incarichi vengono rivisti, integrati e modificati a seconda delle necessità.</p> <p>Al fine di dare risposte immediate, nella gestione organizzativa in relazione alla presenza di più plessi e alla loro specificità, si è provveduto ad istituire la funzione del Responsabile di plesso e di un coordinatore per ogni ordine di scuola.</p> <p>Il D.S.G.A. effettua colloqui periodici individuali e collettivi con il personale ATA, per rilevare le esigenze di ciascuno e poter così assegnare i compiti.</p> <p>Sono state individuate cinque aree, associate a cinque funzioni strumentali, i cui compiti sono stati declinati nel dettaglio nel funzionigramma.</p> <p>Nella scuola è presente la figura del coordinatore di classe che è un punto di riferimento per gli alunni, le famiglie e gli altri docenti.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p>	<p>Tra i collaboratori scolastici la divisione dei compiti non è percepita positivamente.</p> <p>A volte è risultata poco efficace la comunicazione tra le diverse figure dell'organigramma.</p> <p>Si ravvisa la necessità di una funzione strumentale che si occupi di formazione e comunicazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pianificazione e controllo strategico sono attuati individuando priorità e obiettivi da perseguire.</p> <p>I progetti presentati nel PTOF risultano coerenti con le priorità del RAV e le azioni stabilite nel PDM, collegando la performance e le strategie alle risorse finanziarie esistenti ed allocando efficacemente risorse umane, materiali e finanziarie.</p> <p>Per la realizzazione delle azioni previste dal PdM sono state utilizzate anche risorse finanziarie derivanti da PON, PO-FSE e altri progetti.</p> <p>Diversi progetti coinvolgono esperti interni ed esterni anche a titolo gratuito (scrittori, giornalisti, esperti di motoria, esperti di cyber bullismo, docenti in corsi di formazione per insegnanti).</p> <p>C'è corrispondenza tra i progetti prioritari dell'Istituto e quelli prioritari a livello provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>E' ancora carente la dotazione tecnologica di supporto.</p> <p>Si evidenzia che alcuni progetti hanno una durata solo annuale e sono pianificati in un periodo di tempo limitato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli obiettivi di mission e di vision sono esplicitati nel PTOF e condivisi collegialmente.

Lo stile di direzione e modalità di gestione si muove nell'ottica della leadership diffusa, compatibilmente con la disponibilità dei docenti ad assumere incarichi.

Il Collegio affida attività e compiti specifici a funzioni strumentali e figure di riferimento per l'attuazione di quanto previsto dal PTOF.

La scuola valorizza le risorse umane, considerate elemento di forza per migliorare l'organizzazione interna e la qualità del servizio, garantendo l'innovazione didattico-educativa e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La progettualità dell'Istituto è funzionale alla mission e alla vision e coerente con le risorse economiche e materiali a disposizione.

L'Istituto si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli messi a disposizione dal MIUR, partecipando a numerosi bandi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Sono stati proposti dal DS corsi peer-to-peer lo sviluppo delle competenze informatiche, per il miglioramento delle competenze didattiche. L'Istituto ha organizzato corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione (gestione classi difficili, musicoterapia). L'adesione e la disponibilità alla formazione del personale docente è stata soddisfacente. I corsi realizzati hanno avuto un feedback positivo.	L'adesione e la disponibilità alla formazione del personale ATA, a volte, va stimolata. Si rileva l'opportunità di pianificare, per il personale ATA, una formazione sulle nuove tecnologie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del personale avviene nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni degli organi collegiali. Particolare attenzione viene posta dal DS alla pianificazione ed alla gestione delle risorse umane, considerate l'elemento di forza per il conseguimento delle finalità prefissate ed il funzionamento dei servizi. Si cerca di assegnare gli incarichi tenendo conto dei bisogni istituzionali, delle competenze e degli interessi del personale. In sede collegiale si identificano le FFSS, i referenti di specifiche attività, i coordinatori dei consigli di classe, i responsabili di plesso, ed i criteri per la formazione delle classi. I docenti aggiornano annualmente il proprio curriculum vitae in formato europeo, depositato agli atti. Il personale può proporsi per ricoprire incarichi specifici, producendo richieste documentate.	Non tutti i docenti approvano i criteri di valorizzazione del merito, individuati dal comitato di valutazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a numerosi gruppi di lavoro formati da funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori di classe e di dipartimento.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>L'Istituto mette a disposizione uno spazio sul sito, per la condivisione di buone pratiche.</p>	<p>Ancora pochi docenti condividono buone pratiche didattiche tramite il sito.</p> <p>I gruppi di lavoro sono formati essenzialmente sempre dalle stesse persone, con poca variazione nel corso degli anni, a causa della limitata disponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e incontrano l'adesione dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se non sempre gli incarichi sono assegnati in base alle competenze possedute, ma in base alla disponibilità. La condivisione dei materiali didattici è realizzata tramite l'area riservata del sito d'istituto, ma va ancora incentivata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti si realizzano negli incontri collegiali (consigli, dipartimenti, ore di progettazione).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Per i progetti esterni e per gli altri progetti d'Istituto, sono previsti collegamenti in rete con scuole della città di Teramo e provincia, al fine di incrementare l'autonomia, l'innovazione scolastica e per realizzare specifici progetti.</p> <p>- Convenzioni e protocolli d'Intesa con: ASL Teramo, Associazioni e Federazioni sportive, Associazioni Onlus, Prefettura per l'educazione alla legalità, Enti di formazione ed Università per l'attuazione di tirocini formativi, Enti certificatori Cambridge, Liceo Musicale "Braga", Casa Editrice Lisciani.</p>	<p>Le attività formative organizzate dalle reti di scopo prevedono la partecipazione di un numero limitato di docenti, per cui si rende necessaria un'attività di peer-to-peer per la diffusione delle pratiche didattiche.</p> <p>La percentuale di genitori che partecipano formalmente alla vita della scuola è leggermente inferiore rispetto alla media provinciale (pur essendo in linea con i dati regionali e superiore al dato nazionale).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai consigli di classe, interclasse ed intersezione; - partecipazione al Consiglio d'Istituto; - assemblee di classe; - incontri scuola-famiglia; - incontri individuali; - coinvolgimento in attività laboratoriali; - incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici; - servizio pre e post-scuola gestito da una cooperativa esterna; - partecipazione nell'organizzazione di specifiche attività. <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito web). Nella redazione del Regolamento d'Istituto sono state recepite le istanze dei genitori.</p>	<p>I genitori frequentano in numero ridotto i corsi proposti. Spesso cercano di prevaricare le scelte didattiche ed educative dei docenti.</p> <p>A volte le famiglie, nell'elaborazione delle richieste, danno scarsa importanza all'iter burocratico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato diverse forme di collaborazione con il territorio, che risultano formalizzate dalla partecipazione a reti per la realizzazione di progetti, la formazione, il miglioramento di pratiche educativo-didattiche e valutative e l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni. Le attività svolte in rete riguardano prevalentemente temi multidisciplinari. Nonostante la scuola stimoli il coinvolgimento dei genitori anche organizzando workshop formativi su tematiche attuali, risulta medio-basso il livello di partecipazione a tali iniziative e in generale a tutte le attività che non vedono i loro figli come protagonisti. Maggiormente significativa la partecipazione ai colloqui informativi riferiti al rendimento scolastico degli studenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre in percentuale la varianza interna alle classi e tra le classi nella scuola primaria.	Garantire un'equi-eterogeneità nella formazione delle classi e al contempo un'opportuna formazione dei team docenti
		Migliorare le competenze matematiche nella scuola secondaria	Intensificare l'azione dell'Istituto realizzando progetti mirati al miglioramento delle competenze logico-matematiche e trasversali
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dopo attenta analisi dei dati emersi dal processo di autovalutazione, l'Istituto si propone di realizzare, nel lungo periodo, un'azione di miglioramento sui risultati Invalsi, relativamente alla varianza tra le classi e sullo sviluppo di competenze logico-matematiche, per garantire il successo scolastico e l'innalzamento dei livelli dell'offerta formativa.

Per raggiungere tali priorità occorre coordinare l'azione dei docenti nelle classi parallele, con una progettazione dipartimentale. Il dipartimento multidisciplinare in verticale assume una funzione strategica di supporto ai singoli docenti con condivisione di progettualità, di buone pratiche e uso della documentazione. Occorre incentivare le pratiche di formazione dei docenti, anche in modalità peer-to-peer.

Verrà inoltre posta particolare attenzione all'applicazione dei criteri di composizione delle classi iniziali, per garantire equi-eterogeneità.

Infine verranno progettate azioni volte al miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti, in particolar modo nella scuola secondaria, curando anche il potenziamento delle competenze trasversali e metacognitive, necessarie per l'acquisizione di un metodo di studio consapevole ed efficace

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare attività di potenziamento delle competenze oggetto di verifiche INVALSI, in particolare quelle logico-matematiche, e di quelle trasversali

✓	Ambiente di apprendimento	Implementare le dotazioni laboratoriali nei plessi per promuovere una didattica innovativa
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare l'inclusività, potenziando una didattica inclusiva diffusa, per offrire maggiori opportunità a tutti gli alunni
✓	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento attraverso una verifica dei risultati nel passaggio tra i vari ordini
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e l'attività cooperativa tra il personale
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le professionalità dei docenti e la formazione nella progettazione e valutazione delle competenze
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la dimensione collaborativa dei genitori nei confronti dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle prerogative dei docenti e del D.S.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, se raggiunti, ci consentiranno di migliorare i risultati scolastici e formativi.

L'Istituto Comprensivo rappresenta per gli alunni un contesto privilegiato per strutturare un percorso formativo unitario, in cui le esperienze prescolari e pregresse degli allievi possano svilupparsi in modo omogeneo sino all'acquisizione di competenze disciplinari ma anche trasversali e metacognitive, necessarie per l'acquisizione di un metodo di studio critico e consapevole. Va quindi resa più sistematica la realizzazione di attività di continuità, orientamento e coordinamento tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire l'acquisizione di competenze e la piena condivisione di criteri di valutazione coerenti.

E' fondamentale condividere gli obiettivi dell'azione scolastica con tutte le componenti della comunità educante, per una sinergia di azione.

Una funzione strategica a questo scopo è svolta dal sito web per diffondere velocemente comunicazioni e buone pratiche .

E' importante una formazione coerente e unitaria del personale sulle metodologie didattiche innovative, per attuare un'azione didattica più efficace.

Una maggiore cura dell'ambiente di apprendimento favorisce un miglioramento qualitativo dell'azione didattica.

E' inoltre necessario potenziare una didattica inclusiva diffusa, per valorizzare e offrire opportunità a tutti gli alunni, in particolar modo agli alunni stranieri, numerosi nell'istituto